



**Università
di Genova**

Ai

Direttori di Dipartimento

Direttori del Centri

Dirigenti di Area

E, per conoscenza, ai Delegati dei Poli Territoriali
Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza

Oggetto: depositi e magazzini

Gent.me, Gent.mi

Con la presente nota si richiama l'attenzione sui potenziali rischi per la sicurezza sui luoghi di lavoro che derivano da improprie modalità di immagazzinamento e accumulo incontrollato di materiali, macchine e attrezzature nei locali dell'Ateneo.

Si ricorda, in particolare, che un qualsiasi locale, prima di poter essere utilizzato per immagazzinare materiali (fascicoli cartacei, libri, arredi, ecc.), macchine e attrezzature (sia dismesse, sia in attesa di collocazione) deve essere verificato dal punto di vista della idoneità strutturale e impiantistica a tale uso, al fine di valutare e ridurre, in via preliminare, il **rischio di possibili crolli**, nonché la conformità dal punto di vista del **possibile rischio incendio**.

Al fine della prevenzione del rischio di possibili crolli, si ricorda che possono essere destinati all'uso di magazzini o di depositi solo ed esclusivamente i locali in cui siano state verificate sia la portata dei solai, sia quella di eventuali scaffalature presenti.

Le scaffalature devono rispondere ai seguenti requisiti:

- su ogni scaffale deve essere riportata l'indicazione della portata massima;
- deve essere garantita la stabilità della scaffalatura (ad es. attraverso fissaggi alle pareti o al pavimento oppure con ampie basi di appoggio);
- sugli scaffali non devono essere presenti danni che possano compromettere la sicurezza (nel caso siano riscontrabili dei danni, è necessario interdire l'uso degli scaffali);
- deve essere presente un sistema che eviti la caduta del materiale dall'alto (ad es. reti o fermi);
- gli spazi tra gli scaffali devono essere sufficientemente larghi da consentire che il materiale venga movimentato in sicurezza.

Il materiale deve essere immagazzinato:

- depositando il materiale più pesante negli scaffali più bassi;
- evitando di depositare materiale sopra armadi/scaffali e lasciando libero un spazio di altezza minima pari a 50 cm (tra il materiale e il soffitto);
- utilizzando solo scale portatili o sgabelli con caratteristiche rispondenti alla norma. Ricordo che eventuali attività da svolgere ad altezza superiore a 2 metri devono essere autorizzate solo a personale idoneo, formato e addestrato;
- rispettando i limiti di carico (peso), tipologia e quantità dei materiali immagazzinati, valutabili attraverso stime già effettuate o specifiche prove di carico.

Al fine di ridurre il possibile rischio incendio, la quantità massima di materiale combustibile (es. materiale cartaceo, plastico, arredi, etc.) da depositare in un locale deve essere preventivamente valutata. In linea generale per valori di carico di incendio inferiori a 30 kg/mq¹ (550 MJ/mq) non sono necessarie opere di protezione ai fini della resistenza al fuoco. I prodotti infiammabili (es. solventi) possono essere eventualmente depositati solo all'interno di appositi armadi.

Si desidera rimarcare inoltre che i locali eventualmente dismessi o non utilizzati, soprattutto se non presidiati da persone, non debbono e non possono mai in nessun caso essere utilizzati come magazzini/depositi, anche se temporanei, di materiali.

Si ricorda altresì il divieto di utilizzare fiamme libere senza previa autorizzazione, ove necessario, e il rispetto dell'obbligo del divieto di fumare all'interno di tutti i locali e nelle aree esterne di pertinenza.

Al fine di garantire la corretta attuazione delle procedure di emergenza (esodo degli occupanti, accessibilità dei soccorsi), il materiale non deve ostruire le vie di esodo.

Nei magazzini/depositi, e in linea generale in tutti i locali, devono essere rispettati la pulizia e l'ordine.

Deve essere garantita la costante efficienza dei dispositivi di sicurezza e il facile utilizzo dei presidi antincendio, che non deve essere impedito dalla presenza di materiale in giacenza.

Si sottolinea infine che l'accumulo incontrollato si configura come una situazione di rischio elevato, anche in aree esterne/luoghi all'aperto, e che un deposito incontrollato di rifiuti può essere sanzionato penalmente.

Considerati anche gli esiti di alcuni recenti sopralluoghi eseguiti dall'area tecnica e dal servizio prevenzione e protezione, si invita vivamente e con cortese sollecitudine a:

¹ Si precisa che un metro lineare di libri, con dimensioni standard, pesa circa 60 kg



**Università
di Genova**

- **sgomberare i locali/le aree esterne dal materiale in eccesso e/o depositato in modo non congruo rispetto a quanto sopra indicato;**
- **liberare i locali/le aree esterne da eventuale materiale conservato per motivi non istituzionali;**
- **mantenere ordinati i depositi/magazzini;**
- **smaltire il materiale e le macchine/attrezzature obsolete e non più utilizzabili.**

Ringraziandovi per la consueta collaborazione e per la vostra attività di servizio, mi è gradito porgere cordiali saluti.

Il Rettore
Prof. Federico Delfino
(firmato digitalmente)